

Cuneo, li 9 novembre 2007

AGRICOLTURA

Quote latte, risposta della Commissaria Fischer Boel all'interrogazione di Gawronski

L'interrogazione era stata sollecitata dal presidente della Provincia Costa

Cuneo La Commissione europea conferma la volontà di rivedere il sistema delle quote latte nel 2008, prevedendone l'estinzione nel 2015. E' quanto dichiarato dalla Commissaria europea, Fischer Boel, che nei giorni scorsi ha risposto all'interrogazione presentata dal parlamentare europeo Jas Gawronski su sollecitazione del presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa. Il documento chiarisce la posizione europea sulla situazione del mercato lattiero-caseario in Italia e riflette sulla soluzione della vicenda quote latte.

“Secondo il regime comunitario delle quote latte stabilito dal regolamento (Ce) n. 1788/2003 del Consiglio – precisa la signora Fischer Boel -, ciascuno degli Stati membri ha l’obbligo di versare un prelievo al Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (Feog) in caso di superamento della quota nazionale. Dal 1995-1996, l’Italia ha registrato a livello nazionale un’enorme sovrapproduzione che si aggira tra le 400.000 e le 650.000 tonnellate. Per quanto concerne il periodo 2006-2007, il superamento ha raggiunto complessivamente le 617.000 tonnellate. Nell’Agenda 2000 il Consiglio aveva deciso di accordare un aumento specifico della quota solo ad alcuni degli Stati membri o regioni: Grecia, Spagna, Irlanda, Italia e Irlanda del Nord a partire dal 2000-2001, prima di applicare un aumento lineare dell’1,5% agli altri Stati membri a partire dal 2003-2004. All’Italia sono state assegnate 600.000 tonnellate suddivise in due fasi (nel 2000-2001 e nel 2001-2002), corrispondenti a un aumento del 6% della quota del 1999-2000. Inoltre, per tenere conto delle difficoltà di riscossione del prelievo in Italia, la decisione del Consiglio del 16 luglio 2003 consente, a titolo di misura eccezionale per il periodo dal 1995-1996 al 2001-2002, di estinguere o saldare il debito restante mediante pagamenti differiti effettuati su 14 anni senza interessi”.

La comunicazione europea continua precisando che “tuttavia, dal 2003-2004, il

Cuneo, lì 9 novembre 2007

regolamento (Ce) n. 1788/2003 del Consiglio, adottato nel settembre 2003, rafforza la disciplina finanziaria considerando gli Stati membri stessi come debitori del prelievo supplementare anche in caso di mancata riscossione del denaro dai singoli imprenditori agricoli. Inoltre, secondo lo stesso regolamento è previsto un regime delle quote latte fino al 2014-2015. La Commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha già sottolineato che l'estinzione del sistema delle quote latte entro il 31 marzo 2015 dovrebbe essere accompagnata da misure che rendano il passaggio privo di traumi e che consentano agli imprenditori agricoli di prepararsi al venir meno di tale sistema. Tra le possibili misure, è attualmente oggetto di analisi più approfondite un possibile aumento, nel tempo, delle quote latte attuali. Il rapporto sulle prospettive di mercato per il settore lattiero-caseario e la futura comunicazione relativa alla cosiddetta "valutazione dello stato di salute" della politica agricola comune (Pac), che sarà adottata dalla Commissione nel corso del 2007, forniranno la base per una discussione approfondita sul futuro del settore. Tale processo comprenderà un convegno delle parti interessate, che sarà organizzato nel gennaio 2008 al fine di discutere la strategia più opportuna in vista del 2015. Le successive proposte legislative seguiranno il normale processo decisionale".

"Ringrazio Gawronski – ha detto Costa - e assicuro che l'impegno su questo fronte, guardando alle ripercussioni per il sistema produttivo locale, continua già in vista del convegno di fine gennaio a cui fa riferimento nella sua comunicazione la Commissaria europea Fischer Boel". (44-759xy07)